

Roma, 24 Gennaio 2019

NOR19028

SM

Oggetto: Poste. Contributo annuale per i titolari di licenze individuali e di autorizzazioni generali ai servizi postali.

In relazione al contributo annuale dovuto al MISE per il 2019 (entro il 31 Gennaio p.v), da parte degli operatori titolari di licenza individuale e/o di autorizzazione generale ai servizi postali per l'attività di controllo e verifica delle predette abilitazioni, evidenziamo che il decreto è all'esame del Ministero dell'Economia per cui, ad oggi, non è ancora stato diffuso.

Tuttavia, abbiamo appreso per le vie brevi che l'importo da versare per il corrente anno ammonta a **316 €** (dai 312 € del 2018).

Peraltro, ricordiamo che l'attività di solo autotrasporto di corrispondenza e/o di pacchi postali (intendendosi per tale l'attività connotata esclusivamente dal trasferimento delle merci, che non preveda lo svolgimento di nessuna delle operazioni riconducibili al servizio postale, quali la raccolta, lo smistamento e il recapito), non necessita delle abilitazioni in esame anche quando venga svolta in nome e per conto di un operatore postale (purché, ovviamente, quest'ultimo sia titolare di licenza e/o autorizzazione). Per consultare un elenco aggiornato degli operatori postali titolari di abilitazioni, cliccare qui <https://www.mise.gov.it/images/stories/comunicazioni/DGPostale/elenco-operatori-postali-al-16-11-2018.pdf>

Il pagamento del contributo può effettuarsi mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. 3338588, intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo;
- bonifico, indicando le coordinate bancarie in formato IBAN del conto da accreditare (IT89C0760114500000003338588), la causale del versamento ("*contributo per spese e verifica e controlli anno 2019 – Bilancio dello Stato, capo XVIII, capitolo 2569, articolo 14*"), il codice fiscale del versante e il numero della licenza/autorizzazione a cui si riferisce il pagamento.

Ricordiamo altresì che i titolari di licenza/autorizzazione generale devono corrispondere un contributo all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCOM) che, tuttavia, ad oggi non è ancora stato determinato e sul quale ritorneremo non appena reso pubblico.

Cordiali saluti.